

Oggi in consiglio regionale voto decisivo per salvare l'azienda Eav

LUCARELLI A PAGINA V



I trasporti

Salvataggio Eav, voto decisivo in Regione

Il consiglio oggi è chiamato a prendere atto del decreto del governo che assegna 600 milioni a Palazzo Santa Lucia per ripianare i debiti dell'azienda di trasporti. De Luca: "Ma ora si cambia". De Gregorio: "Nuovi treni alla Cumana"

OTTAVIO LUCARELLI

Ci saranno anche i pendolari oggi in Consiglio regionale per assistere a una seduta convocata per sanare i debiti della Eav, la holding dei trasporti in Campania. Due giorni fa è stato firmato il provvedimento della presidenza del Consiglio dei ministri che trasferisce 600 milioni al ministero dell'Economia per eliminare il passivo e oggi l'assemblea regionale è chiamata a votare la presa d'atto dell'operazione salvando così tremila posti di lavoro.

E non solo. Perché i 600 milioni finiranno per il 90 per cento a imprese campane creditrici dell'Eav, in gran parte fornitori, mettendo così in circolo denaro fresco per gli investimenti.

Un'operazione avviata durante il governo Renzi e perfezionata dall'attuale premier Gentiloni. «Con questo atto - sottolinea il presidente della Regione **Vincenzo De Luca** - salviamo tremila dipendenti evitando che altre aziende facciano la fine di Eavbus, fallita per un debito di un milione e mezzo di euro. Poi ragioniamo su come mi-

gliorare cose all'interno dell'azienda, a cominciare da alcune relazioni sindacali che non vanno bene».

Un voto tranquillo, dunque oggi in Consiglio regionale? Niente affatto, considerate le avvisaglie registrate durante le riunioni in commissione. «Abbiamo votato contro la delibera dei debiti fuori bilancio dell'Eav - afferma Gennaro Saiello, consigliere 5 stelle - non per uno sterile ostruzionismo o, peggio, per un'azione di boicottaggio ma perché ci saremmo aspettati che, congiuntamente alla ricognizione dei debiti della società di trasporto regionale, ci fosse una analisi delle responsabilità di chi negli anni ha generato la massa debitoria pari a 600 milioni di euro».

In aula si vota la presa d'atto di una norma dello Stato. Il decreto legge numero 193 del 2016 intitolato "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili" all'articolo 11 contiene infatti "Misure urgenti per il trasporto regionale" dove il governo assegna "alla Regione Campania un contributo straordinario, nel limite di 600 milioni di euro, per l'anno 2016 per

far fronte ai propri debiti verso la società Eav srl". In pratica il governo ha deciso di elargire alla holding Eav il denaro necessario per appianare i debiti.

E oggi si va in aula. «Nonostante il voto contrario di 5 Stelle e centrodestra - afferma il verde Francesco Borrelli - siamo di fronte a una svolta storica per il trasporto pubblico campano. E non possiamo perdere altro tempo perché la situazione attuale, nonostante gli sforzi che si stanno compiendo, è davvero indegna di un paese civile». Proprio Borrelli ha invitato i pendolari ad assistere oggi ai lavori del Consiglio regionale: «Ora, risistemando i conti, finalmente si potrà cominciare a pensare agli investimenti necessari per dare un trasporto pubblico degno di questo nome ai campani

e ai turisti».

Il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio ha annunciato intanto l'arrivo di nuovi treni per la ferrovia Cumana entro la prossima settimana, i primi convogli nuovi dopo circa 50 anni.

Un invito al senso di responsabilità arriva dal deputato del Pd Anna Maria Carloni: «In queste ore la Regione sta affrontan-

do il delicato passaggio del salvataggio dell'Eav, un atto che riguarda migliaia di lavoratori dell'azienda e dell'indotto come quelli di centinaia di imprese creditrici che attendono da anni di essere saldate. Un impegno che dovrebbe toccare tutte le forze politiche, indipendentemente dal colore. Mi auguro

che da parte delle opposizioni, in particolare del centrodestra, vi sia lo stesso senso di responsabilità da noi mostrato tante altre volte».



VINCENZO DE LUCA
PRESIDENTE DELLA REGIONE

RELAZIONI SINDACALI

Si devono migliorare le cose nell'azienda, a cominciare da alcune relazioni sindacali che non vanno bene



GENNARO SAIELLO
CONSIGLIERE DEL M5S

RESPONSABILITÀ

Ci saremmo aspettati un'analisi delle responsabilità di chi negli anni ha generato 600 milioni di euro di debiti

